LA SANITA' BUONA

Un pool di esperti nel laboratorio Asl in prima linea contro il narcotraffico

Le attività di laboratorio A destra il professor Fabio Savini con l'equipe composta dal dottor Giuseppe Maria Merone, la coordinatrice di laboratorio Sandra Rossi e il tecnico Francesco Santavenere

E' in tre stanze al primo piano dell'ospedale Santo Spirito che ogni giorno si combatte una battaglia cruciale e segreta contro il narcotraffico. Nata nel 2015 grazie alla caparbietà del professor Fabio Savini, la Uosd di Farmacotossicologia è oggi fiore all'occhiello della Asl pescarese per la tempestività con cui la struttura, grazie a una tecnologia d'avanguardia affidata a quattro super esperti, riesce a certificare le sostanze stupefacenti più diffuse dalla rete di spaccio in città. E' di luglio la convenzione siglata tra Asl, Prefettura e Comune per l'analisi qualitativa delle sostanze stupefacenti sottoposte a sequestro. «Questo significa che le forze dell'ordine possono rivolgersi al laboratorio della Asl pescarese senza più dover affrontare trasferte faticose e dispendiose all'Aquila per rivolgersi all'Arta o in centri di regioni limitrofe - ha spiegato Danilo Palestini, comandante della polizia municipale -. Un prezioso risparmio di tempo con benefici su più fronti, incluso quello investigativo e sanitario, considerato che la squadra del dottor Savini riesce a fornire risposte in tempi rapidissimi». Proprio la tempestività nello scoprire un certo tipo di droga ha consentito di recente di salvare la vita a un bebè di 18 mesi figlio di genitori tossici, che aveva assunto, non si sa bene come, quella sostanza. «Il sabato lo dedichiamo a Rancitelli» svela il dottor Savini, responsabile del servizio. E non c'è quasi giorno in cui la sua equipe possa concedersi una pausa. Non quando hai a che fare con una città come Pescara, lo ha detto un'autorevole fonte del Cnr, «con la più alta percentuale di cocaina nell'aria», dato rilevato nella misura di 0,0165 nanogrammi per metro cubo dalla centralina di via Sacco.

L'EQUIPE COORDINATA DAL DOTTOR SAVINI AL SERVIZIO DELLE FORZE DELL'ORDINE «DEVASTANTI LE NUOVE DROGHE SINTETICHE»

«Il lavoro è duro ma grazie alla nostra grande passione quasi non sentiamo la fatica» dice il dottor Savini, affiancato dal dirigente medico Giuseppe Maria Merone, da Sandra Rossi nel ruolo di coordinatore tecnico di laboratorio e dal tecnico di laboratorio Francesco Santavenere.

Più della polvere bianca o dell'eroina, oggi la minaccia più insidiosa arriva dalle droghe sintetiche, combinazioni create con gli "psiconauti" nei laboratori della criminalità organizzata e sempre più diffuse tra i giovanissimi, anche perché hanno costi bassi. Una sfida continua per l'equipe del dottor Savini. «L'ultima arrivata si chiama Speedball, un mix di eroina e cocaina che provoca effetti devastanti».

L'Iss, istituto superiore di sanità, aspetta per novembre una lista di nuove droghe che finiscono, codificate, nelle informative alle forze dell'ordine: «Ci hanno inviato 63 sostanze, tocca noi scoprire cosa contengano - ha spiegato Savini -, ma per una che ne scopri ce n'è già un'altra nuova sul mercato». Grande è l'attenzione riservata dall'assessore regionale alla sanità, Nicoletta Verì, a questo super laboratorio della Asl, l'unico in Abruzzo in grado di stabilire dalle analisi del sangue, oltre che da saliva e capelli, quante e quali sostanze siano state assunte nelle ultime 12 ore. E' anche diventato centro di controllo nazionale per gli incidenti stradali mortali e per questo bussano qui anche da altre regioni. Per non parlare delle convenzioni con le Università: la Cattolica di Roma, Sassari, Campobasso, la D'Annunzio, che inviano a Pescara laureandi e specializzandi. E così rientrano i tanti soldi investiti dalla Asl.

Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA